

N. 7 in data 10 marzo 2009

OGGETTO: LAVORI DI RIORDINO IDRAULICO MEDIANTE RICALIBRATURA DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO, ADEGUAMENTO OPERE DI DIFESA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE NEL TRATTO DI FIUME PIAVE RICOMPRESO NEI COMUNI DI BREDA DI PIAVE, MASERADA SUL PIAVE, PONTE DI PIAVE E SAN BIAGIO DI CALLALTA. PARERE AI SENSI DELL'ART. 17 L.R. 10/1999.

Introduce l'argomento il Sindaco, evidenziando che i quattro Comuni interessati dai lavori di riordino idraulico sono Breda di Piave, Maserada sul Piave, Ponte di Piave e San Biagio di Callalta; che la Regione, tramite il Genio Civile ha inteso porre in essere tale intervento mediante il ricorso alla finanza di progetto e specifica che i Comuni hanno 60 giorni di tempo per presentare le osservazioni; specifica altresì che rispetto a ciò i quattro Comuni hanno lavorato di concerto procedendo al conferimento di un incarico al Prof. D'Alpaos ed all'Agronomo Dott. Trentin per la predisposizione delle osservazioni che sono state acquisite e depositate agli atti; evidenzia che il Comune di Ponte di Piave è particolarmente interessato dai lavori in argomento poiché gli stessi per quattro dei cinque anni previsti interesseranno il territorio comunale; osserva, altresì, che sembra di capire che i lavori siano già iniziati anche se il Genio Civile lo smentisce e li qualifica come lavori di manutenzione straordinaria; esprime perplessità sulla procedura seguita dalla Regione prevedendo di eseguire tali lavori mediante il ricorso alla finanza di progetto che verranno ad interessare un contesto ambientale particolare, qual è il fiume Piave; passa quindi la parola al Vice Sindaco, Assessore De Bianchi, che ha seguito specificatamente la questione.

Ass.re De Bianchi: evidenzia che appena pervenuto il progetto ci si è attivati per dare la massima informazione di quanto previsto nello steso; ricorda gli incontri pubblici che ci sono stati sull'argomento a San Biagio di Callalta ed a Ponte di Piave; osserva che si è stati molto attenti nel valutare sia gli interventi previsti nel progetto sia gli interventi che si stanno facendo attualmente, effettuando frequenti sopralluoghi con i Vigili per capire la portata dei lavori in corso; precisa che ai competenti Organi è stato specificatamente chiesto qual è la connessione tra gli interventi previsti nel progetto presentato dal C.R.I.F. ed i lavori attualmente in corso e che la risposta è stata evasiva, definendo quelli in corso come lavori di manutenzione straordinaria; evidenzia che secondo le valutazioni del Prof. D'Alpaos, lo studio presentato, nell'esaminare la situazione esistente, adotta modelli inadeguati, come inadeguate sono le cartografie presentate a corredo del progetto e che su tali aspetti viene espresso dal Prof. D'Alpaos un secco giudizio di inadeguatezza; continua evidenziando che l'operazione prevista nel progetto crea molte perplessità e molte preoccupazioni; ribadisce che il progetto manca di cartografie adeguate e che pertanto non può ritenersi un progetto preliminare, che non si capiscono quali siano i benefici derivanti dall'attuazione del progetto; osserva che pertanto si procede con la presentazione delle osservazioni, che occorre, altresì, vigilare poiché con l'attuazione di tale

progetto si avranno danni sia per quanto riguarda l'aspetto botanico che per quanto riguarda l'aspetto geologico; continua evidenziando che sarebbe comprensibile se si procedesse alla rimozione degli alberi, magari di quelli rimasti sotto i ponti mentre non si capisce l'asportazione degli inerti che si sta effettuando; ricorda che dal 5 dicembre sono già in atto consistenti interventi che tuttavia non sono supportati da nessun progetto di intervento; precisa che si chiede che la Regione faccia una seria valutazione di impatto ambientale mentre sembra che invece la Regione sia abbastanza defilata rispetto a tali problematiche; afferma che pertanto si chiede che i Comuni vengano ricevuti per esprimere le loro osservazioni in sede di Valutazione di Impatto Ambientale; ribadisce che il progetto non dà una esatta valutazione dello stato esistente e si ha difficoltà a capire cosa succederà mentre è chiaro cosa sta succedendo oggi; che è necessaria una valutazione esatta delle aree dove si interviene; che è opportuno che anche il Comune possa intervenire con un'attenta vigilanza; auspica infine che si crei un fronte comune sulla vicenda ed invita a presentare eventuali integrazioni alle osservazioni predisposte.

Aperto il dibattito si hanno i seguenti interventi:

Cons. Lorenzon Mirco: ringrazia l'Assessore De Bianchi per le spiegazioni illustrate al Consiglio; evidenzia che le osservazioni predisposte sono uguali per tutti i quattro Comuni interessati, che comunque la competenza per l'approvazione del progetto è interamente della Regione mentre i Comuni possono dare solamente il loro parere; osserva che poiché la Regione andrà avanti con il progetto, chiede di inserire che i quattro Comuni interessati possano portare a casa parte dei proventi derivanti dall'attuazione del progetto che devono restare sul territorio anche per i disagi che si verranno a creare soprattutto alla viabilità così come succede dove ci sono le cave dove i Comuni portano a casa parte dei proventi; afferma che si può chiedere alla Regione di trasferire una parte dei proventi ai Comuni, che su tale aspetto occorre puntare i piedi per mantenere una parte di risorse sul territorio.

Cons. Boer: evidenzia che le osservazioni predisposte sono state messe a disposizione solamente con la convocazione del Consiglio Comunale; precisa che il proprio gruppo ha predisposto ulteriori osservazioni e chiede di poterne dare lettura e di allegarle a quelle agli atti.

Il Sindaco, dopo aver precisato che il Consiglio comunale è stato convocato in seduta d'urgenza appena pervenute le osservazioni predisposte dai tecnici incaricati, cede la parola al Cons. Boer che dà lettura delle ulteriori osservazioni predisposte.

Si ha quindi la prosecuzione del dibattito con i seguenti interventi.

Cons. Dal Pizzol: si dichiara perplesso per la durata dei lavori considerato che quelli previsti a Ponte di Piave dureranno ben quattro anni; afferma che almeno parte dei proventi rimangono ai Comuni, che occorre

rivedere il progetto così come predisposto; ribadisce perplessità sulla durata dei lavori.

Ass.re De Bianchi: si dichiara d'accordo con le valutazioni del Cons. Lorenzon Mirco sulla necessità di aprire un tavolo di trattativa con la Regione per la ripartizione delle risorse; si dichiara, altresì, d'accordo con le valutazioni che giudicano troppo lunghi i tempi per l'esecuzione dei lavori, poiché durando così a lungo diventa più difficile controllare; evidenzia, infine, che per il conferimento dell'incarico per la predisposizione delle osservazioni, si è scelto il Comune di Breda di Piave perché non interessato dalle imminenti elezioni amministrative; ritiene, infine, di acquisire ed allegare le osservazioni lette dal Cons. Boer.

Cons. Scapolan: evidenzia che nelle osservazioni lette dal Cons. Boer si fa riferimento ai due porticcioli da realizzare sul Piave a fronte di un altro intervento, osserva che tale riferimento non c'entra niente con l'argomento in discussione cosicché non si dichiara d'accordo ad allegare le osservazioni lette dal Cons. Boer contenenti tale riferimento.

Cons. Boer: osserva che se si accetta di allegare le osservazioni delle quali ha dato lettura queste sono da allegare così come predisposte, altrimenti provvederà autonomamente ad inviarle in Regione.

Sindaco: propone di acquisire le valutazioni lette dal Cons. Boer; specifica che comunque il Genio Civile ha ritenuto che anche i lavori connessi alla realizzazione dei porticcioli sono finalizzati alla sicurezza idraulica del Piave.

Il Segretario comunale precisa che le osservazioni lette dal Cons. Boer per essere allegate al verbale della deliberazione in discussione ed inviate in Regione devono essere approvate contestualmente con le osservazioni agli atti.

Il Sindaco, pertanto, precisa che l'approvazione riguarderà solo le osservazioni agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi anziriporati.

Premesso:

- che la Regione Veneto con nota prot. 14342 in data 12.01.2009 ha trasmesso la documentazione ai fini dell'attivazione della procedura per il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. N. 10/1999 relativamente ai "Lavori di riordino idraulico mediante ricalibratura delle sezioni di deflusso, adeguamento opere di difesa e riqualificazione ambientale nel tratto di fiume Piave ricompreso nei comuni di Breda di Piave, Maserada sul Piave, Ponte di Piave e San Biagio di Callalta", proposta

di intervento (ex art. 44, comma 1, L.R. 27/2003, ex art. 37 bis, comma 1, L. 109/1994) dal Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi (C.R.I.F.)

- che i Comuni interessati devono esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 17 della L.R. N. 10/1999:
- che a tal fine i Comuni di Maserada sul Piave, Ponte di Piave e San Biagio di Callalta hanno dato mandato al Comune di Breda di Piave di incaricare il Prof. Luigi D'Alpaos, docente di Idrodinamica presso l'Università di Padova e l'agronomo forestale, Dott. Giorgio Trentin di fornire la loro consulenza ai fini dell'elaborazione del parere anzidetto.

Preso atto che il Comune di Breda di Piave, con propria nota prot. 3145 in data 04.03.2009, ha fatto pervenire le allegate osservazioni predisposte dai tecnici incaricati.

Ritenuto di procedere all'approvazione delle stesse, ai fini della formulazione del parere di cui all'art. 17 della L.R. 10/1999.

Vista la L.R. n. 10/1999.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/200.

Essendo uscito dall'aula il Cons. Lorenzon Mirco al momento della votazione sono presenti n. 13 Consiglieri.

Con voti favorevoli n. 10 e n. 3 astenuti (Cons. Picco Stefano, Dal Pizzol Lorenzo, Roma Paola) espressi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti di cui n. 10 votanti.

DELIBERA

- 1) di esprimere, relativamente ai "Lavori di riordino idraulico mediante ricalibratura delle sezioni di deflusso, adeguamento opere di difesa e riqualificazione ambientale nel tratto di fiume Piave ricompreso nei comuni di Breda di Piave, Maserada sul Piave, Ponte di Piave e San Biagio di Callalta", il parere di cui all'art. 17 della L.R. N. 10/1999 così come riportato nelle allegate osservazioni predisposte dai tecnici all'uopo incaricati citati in premessa.
- 2) di dare atto che in sede di rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale verrà richiesta l'audizione dei Comuni interessati per supportare le osservazioni contenute nel parere anzi richiamato.
- 3) di trasmettere le allegate osservazioni approvate con le presente deliberazione alla Regione Veneto – Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti – Unità Complessa V.I.A.